

Santanché

«Puglia turistica modello da G7»

Il ministro alla «Gazzetta»

BALSAMO A PAGINA 8»

«Qui c'è il vero modello delle regioni turistiche»

Il ministro Santanché: scelta ideale per ospitare il G7

di GIANPAOLO BALSAMO

«Destagionalizzare è la parola più importante». Lo ha ribadito il ministro del Turismo Daniela Santanché, in occasione dell'inaugurazione nei giorni scorsi della Bit 2024, la Borsa internazionale del turismo di Fiera Milano. «Siamo una nazione che deve avere il turismo 12 mesi all'anno - ha aggiunto la rappresentante del Governo - non possiamo avere dei picchi solo a Natale e in estate, anche perché i numeri ci stanno dando ragione. L'agosto non è più l'agosto di un tempo, ma abbiamo dei mesi di giugno, settembre, ottobre, novembre. Dipende tutto dall'offerta turistica, più offerta turistica c'è, più si riesce a destagionalizzare e a non avere il tema dell'over tourism. Il turismo va organizzato».

Ministro, alla Bit ha detto che la «Puglia rappresenta il passato, il presente e il futuro» da un punto di vista turistico: cosa intende?

«La Puglia è una terra capace di raccontare, attraverso le distese infinite dei suoi ulivi, il mare cristallino, i borghi, le città d'arte, il paesaggio rurale, i trulli e le eccellenze enogastronomiche, uno spaccato d'Italia - di quell'Italia capace di coniugare arte, cultura, innovazione e tradizione. Di quell'Italia che ti entra nell'anima e che non può non farti innamorare».

In que-

st'ottica si inseriscono anche le bandiere arancioni assegnate dal Touring Club Italiano a 14 Comuni pugliesi e 7 lucani. Qual è l'importanza di questo riconoscimento?

«È un importante riconoscimento all'impegno dei sindaci sul territorio che, con dedizione e sacrifici, lavorano per garantire requisiti di sostenibilità, di miglioramento continuo dell'offerta turistica, dell'accoglienza, dell'accessibilità e della valorizzazione della tipicità del territorio e

della propria identità e cultura. Elementi importanti che fanno emergere la qualità dell'offerta turistica incentrata anche sui piccoli Comuni dell'entroterra, un ulteriore modo per mettere a sistema l'immenso patrimonio turistico che solo l'Italia è in grado di offrire, permettendoci di ampliare la varietà di una proposta turistica unica nel suo genere».

La nostra Regione è stata scelta come sede del prossimo G7: un premio al dinamismo turistico della Puglia?

«Non solo. Certo, come sappiamo e abbiamo già detto, la Puglia è uno dei fiori all'occhiello della nostra industria turistica. Ma c'è tanto altro. È stata scelta perché è il luogo ideale per il confronto tra potenze mondiali: per dirlo con le parole della nostra presidente del Consiglio, la Puglia «È un ponte naturale tra Occidente e Oriente»».

Il turismo

sviluppa occupazione. In Puglia, da 163mila addetti nel 2019 si è passati a 189mila addetti con quasi 17 milioni di presenze lo scorso anno. Lo stile di vita pugliese, insomma, risulta essere apprezzato sempre più dai turisti... Il ministero cosa ha in serbo per far crescere ulteriormente la Puglia turistica?

«Il ministero lavora in squadra con tutte le Regioni, perché è importante mettere in campo sinergie per promuovere insieme l'Italia nel mondo con le sue peculiarità che sono rappresentate appunto dalle singole realtà regionali. Con ciascuna Regione, poi, lavoriamo insieme alla definizione del Funt, Fondo unico nazionale per il turismo, una misura sempre più importante per il sostegno



al settore turistico; penso ad esempio all'assegnazione lo scorso anno delle risorse di oltre 1 milione e mezzo di euro per interventi relativi all'infrastrutturazione del sistema integrato dei Cammini in Puglia, un asset ormai divenuto centrale nello sviluppo del comparto turistico e che favorisce anche la destagionalizzazione e la distribuzione dei flussi in periodi diversi da quelli di alta stagione».



TURISMO Il ministro Daniela Santanchè, parlando della Puglia, ha detto che la Regione «rappresenta il passato, il presente e il futuro»